

Comune di Sorano

Provincia di Grosseto

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2013

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale n. 5 del 29/04/2014
Comune di Sorano (Gr)

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

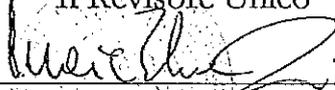
L'anno duemilaquattordici il giorno 29 del mese di Aprile alle ore 11.00 presso la sede comunale, è presente il Revisore Unico nella persona della Dott.ssa Maria Elena Bosi.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 09/04/2014 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di Sorano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 09/04/2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di

bilancio” come revisionato e riapprovato da parte dell’Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato “*Gestione nel sistema di bilancio*”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato “*Rendiconto degli Enti Locali*” e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio non sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/02, “*Finanziaria 2003*”.

Tutto ciò premesso, l’Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. 239, del Tuel, seguendo l’iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	8
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	13
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	13
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	14
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.	14
8. Contributi straordinari ricevuti	p.	14
9. Amministrazione dei beni	p.	15
10. Adempimenti fiscali	p.	15
11. Patto di stabilità	p.	17
12. Verifiche di cassa	p.	18
13. Referto per gravi irregolarità	p.	18
14. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	18
15. Esternalizzazione di servizi	p.	18

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.	19
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011- 2013	p.	21
3. Servizi per conto terzi	p.	22
4. Tributi comunali.....	p.	23
5. Recupero evasione tributaria.....	p.	25
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.	25
7. Proventi contravvenzionali	p.	25
8. Contributo per permesso di costruire	p.	26
9. Utilizzo plusvalenze.....	p.	26
10. Spesa del personale.....	p.	26
11. Spese di rappresentanza	p.	28
12. Contenimento delle spese.....	p.	28
13. Fondo svalutazione crediti	p.	29
14. Indebitamento	p.	29
15. Debiti fuori bilancio	p.	30
16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.	31
17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	31
18. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p.	32
19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	33

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	34
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p.	34
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	35
1.3 Risultato di cassa	p.	36

2. Conto economico	p.	37
3. Conto del patrimonio.....	p.	38
4. Prospetto di conciliazione	p.	39
5. Relazione illustrativa della giunta.....	p.	39
6. Referto del controllo di gestione	p.	40

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione	p.	41
2. Utilizzazione dell'avanzo	p.	42

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 06/11/2013 con Deliberazione n. 30.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente non ha potuto provvedere entro il 30 settembre 2013 alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui in quanto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 è stato approvato solo il 06/11/2013, la salvaguardia degli equilibri è stata comunque garantita anche in sede di prima ed unica variazione al Bilancio di Previsione 2013 giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 29/11/2013 ratificata dal Consiglio Comunale in data 18/12/2013 con atto n. 36.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano dettagliato dei Obiettivi (PdO) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 103 del 18/12/2013 (integrato con atto G.C. n. 18 del 19/03/2014), dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

Ha preso altresì atto che nel PdO erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali. Si evidenzia che in data 18/12/2013 è stato nominato il nuovo Revisore Unico per il periodo 2014/2016.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui?”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 14 del 08/04/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- carenti le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione

crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con mutui, entrate vincolate per legge, fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, evidenzia che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell'avanzo vincolato 2013:

Euro "zero" per somme finanziate con mutui passivi;

Euro 672,00 per somme finanziate con entrate a destinazione vincolata per legge (accantonamento del 10% a favore Stato proventi vendita immobili anno 2013);

Euro 1.054,20 per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale;

Euro 2.093,83 per somme finanziate con entrate a destinazione vincolata dall'Ente (rinegoziazione mutui).

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata sui residui attivi dei seguenti capitoli PdO 2013 l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito:
cap. 103000 – cap. 316751- cap. 400251.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 77,00%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 11,00%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	924.073,79
Riportati	3.567.319,95
Eliminati	351.182,34
Totale	4.842.576,08

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 4.842.576,08 al 31 dicembre 2012 ad Euro 4.784.477,46 al 31 dicembre 2013.
- ✓ In relazione ai residui da contributi e trasferimenti da Stato e Regione, l'Ente ha adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai suddetti residui attivi.

Infine, constatato che tra i residui attivi sono conservate poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro l'Organo di revisione invita gli organi dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile.

Non vi è stata eliminazione di residui attivi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV).

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	11.737,67
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	340.440,60
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	352.178,27

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	995,93
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	995,93

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 62,00%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 17%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	1.315.740,49
Riportati	3.445.578,61
Eliminati	383.344,23
Totale	5.144.663,33

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 5.144.663,33 al 31 dicembre 2012 a Euro 5.113.569,81 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	39.755,60
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	341.494,80
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	2.093,83
MINORI RESIDUI PASSIVI	383.344,23

- L'Organo di revisione ha verificato che il differenziale dovuto all'eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi è confluito nell'avanzo vincolato;
- L'Organo di revisione ha verificato che il differenziale fra l'eliminazione di residui passivi del Titolo II ed i residui attivi del Titolo IV e V di entrata è confluito nell'avanzo vincolato per investimenti;

Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	63.762,01	14.838,55	864,83
Residui riscossi	1.925,16	616,99	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	59.779,74	14.221,56	864,83

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)	59.729,74	12.594,38	18.501,16	38.617,40	133.050,65	513.597,37	776.140,70
di cui F.S.R. o F.S.:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
attivi Tit. II (B)	2.800,0	6.200,00	796,09	15.369,62	0,00	42.816,74	67.982,45
attivi Tit. III (C)	14.221,56	746,70	4.329,92	13.458,59	33.294,82	149.130,61	215.182,20
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	76.801,30	19.541,08	23.627,17	67.445,61	166.345,47	705.544,72	1.059.305,35
attivi Tit. IV (F)	880.120,13	567.217,69	197.929,01	299.617,46	1.221.432,42	508.570,00	3.674.886,71
attivi Tit. V (G)	18.837,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.837,18
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	898.957,31	567.217,69	197.929,01	299.617,46	1.221.432,42	508.570,00	3.693.723,89
attivi Tit. VI (I)	1.052,33	0,00	21.000,00	227,94	6.125,16	3.042,79	31.448,22
Totale Attivi (L=E+H+I)	976.810,94	586.758,77	242.556,18	367.291,01	1.393.903,05	1.217.157,51	4.784.477,46
passivi Tit. I (M)	68.919,67	25.566,01	40.938,13	122.511,35	123.644,02	1.054.931,06	1.436.510,24
passivi Tit. II (N)	902.278,62	256.371,88	74.127,00	221.356,50	1.583.223,76	575.142,75	3.612.500,51
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	20.228,58	36,26	4.744,39	0,00	1.632,44	37.917,39	64.559,06
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	991.426,87	281.974,15	119.809,52	343.867,85	1.708.500,22	1.667.991,20	5.113.569,81

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spesa, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a]);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b]);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2013, che nell'anno 2012 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);

- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- Sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi di responsabilità dei servizi, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
 - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - b) il curriculum vitae;
 - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico dal 21/02/2014 e tutt'ora pubblicato, mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente all'Albo on-line e nella specifica sezione dell'Amministrazione Trasparente, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario è stato indicato l'atto e la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti (Regione Toscana), documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 70 del 02/10/2013, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 75 del 02/10/2013, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, non è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che l'erogazione del contributo ha riguardato esclusivamente l'attività istituzionale dell'Ente non riconducibile ad attività aventi natura commerciale.
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 16/07/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili;
- è stata presentata telematicamente, in data 11/06/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;

- se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata presentata in data 21/08/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

11. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex art. 243-ter, del Tuel*, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno nei termini di legge;
- che, in data 25/03/2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2013

SI

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione in carica evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

13. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio 2013 il Revisore Unico uscente Dott. Conti Gianpaolo, non ha rilevato nei propri verbali gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

14. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 512.787,21;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e non vi sono incarichi di amministratore conferiti in società partecipate. (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che la verifica della situazione dei crediti/debiti reciproci con le società partecipate concilia con le risultanze contabili dell'Ente.

15. Esternalizzazione di servizi

- L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti di contratti di servizio.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	539.500,00	603.500,00	603.500,00
Ici (recupero evasione)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Addizionale Irpef	177.000,00	177.000,00	184.046,88
Fondo Solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	1.485,00	2.590,39	4.210,74
Altre Imposte	723.805,33	734.608,33	658.688,30
Tares	0,00	0,00	0,00
Tarsu	20.000,00	25.000,00	24.630,71
Tosap	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Diritti su pubbliche affissioni	1.185.142,00	946.501,00	946.501,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	2.656.532,33	2.498.799,72	2.431.177,63
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	52.327,46	119.677,46	126.240,01
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	52.916,00	53.740,00	49.259,05
Altri trasferimenti	115.414,74	115.414,74	113.134,66
TOTALE TITOLO II	220.658,20	288.832,20	288.633,72
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	26.820,00	26.820,00	17.818,70
Proventi contravvenzionali	4.500,00	4.500,00	1.181,28
Entrate da servizi scolastici	58.000,00	58.000,00	55.525,80
Entrate da attività culturali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Entrate da servizi sportivi			
Entrate da servizio idrico			
Entrate da smaltimento rifiuti			
Entrate da servizi infanzia			
Entrate da servizi sociali	17.500,00	17.500,00	14.190,00
Entrate da servizi cimiteriali	26.000,00	26.000,00	27.199,78
Entrate da farmacia comunale			
Altri proventi servizi pubblici	8.000,00	8.000,00	8.000,00
..... di cui Cosap			
Proventi da beni dell'Ente	74.977,55	74.977,55	70.475,11
Interessi attivi	524,00	524,00	786,42
Utili da aziende e società		0,00	0,00
Altri proventi	81.668,80	101.668,80	80.388,16
TOTALE TITOLO III	417.990,35	437.990,35	395.565,25
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	56.120,00	56.120,00	37.074,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	53.570,00	53.570,00	53.570,00
Trasferimenti da altri soggetti	146.000,00	146.000,00	129.376,10
... di cui Contributi per permessi costruire	20.000,00	20.000,00	8.958,00

Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	605.690,00	605.690,00	570.020,10
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	500.000,00	823.795,22	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	500,00	500,00	500,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	500.500,00	824.295,22	500,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	571.100,00	603.100,00	233.000,81
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2013	4.972.470,88	5.258.707,49	3.918.897,51

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI			
Personale	684.251,98	684.251,98	645.541,43
Acquisto di beni di consumo	127.370,00	126.320,00	104.990,09
Prestazioni di servizi	1.689.699,97	1.668.683,12	1.607.636,71
Utilizzo di beni di terzi	21.637,00	21.637,00	21.316,22
Trasferimenti	339.854,50	301.897,50	245.506,74
Interessi passivi	116.600,13	115.100,13	111.428,10
Imposte e tasse	53.853,20	53.903,20	47.293,88
Oneri straordinari	1.000,00	1.000,00	0,00
Ammortamenti d'esercizio	2.136,02	2.136,02	0,00
Fondo svalutazione crediti	18.254,63	18.254,63	0,00
Fondo di riserva	10.942,75	0,00	0,00
Totale Titolo I	3.065.600,18	2.993.183,58	2.783.713,17
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	675.507,52	700.507,52	674.724,79
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	15.468,12	15.468,12	9.348,12
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	7.960,00	7.960,00	7.472,83
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	698.935,64	723.935,64	691.545,74
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	500.000,00	823.795,22	0,00
Rimborso capitale mutui	136.835,06	114.693,05	114.562,55
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	636.835,06	938.488,27	114.562,55
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	571.100,00	603.100,00	233.000,81
TOTALE SPESE 2013	4.972.470,88	5.258.707,49	3.822.822,27

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non private il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.221.586,94	2.355.557,79	2.431.177,63
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	171.367,51	106.522,64	288.633,72
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	461.102,08	405.025,19	395.565,25
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	817.877,70	1.580.179,62	570.020,10
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	250.000,00	2.500,00	500,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	232.158,53	202.282,04	233.000,81
Totale Entrate		4.154.092,76	4.652.067,28	3.918.897,51

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	2.687.790,79	2.699.737,24	2.783.713,17
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.195.389,74	1.700.313,78	691.545,74
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	88.747,31	125.881,28	114.562,55
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	232.158,53	202.282,04	233.000,81
Totale Spese		4.204.086,37	4.728.214,34	3.822.822,27

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-49.993,61	-76.147,06	-76.147,06
---	-------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	96.133,74	119.789,43	119.789,43
--	------------------	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	46.140,13	43.642,37	43.642,37
--------------------------	------------------	------------------	------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.835,22	50.248,34	51.835,22	50.248,34
Ritenute erariali	133.844,46	125.914,60	133.844,46	125.914,60
Altre ritenute al personale c/terzi	2.764,76	3.163,18	2.764,76	3.163,18
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	8.837,60	48.674,69	8.837,60	48.674,69

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.835,22	50.248,34	51.835,22	43.244,65
Ritenute erariali	133.844,46	125.914,60	133.844,46	110.197,13
Altre ritenute al personale c/terzi	2.764,76	3.163,18	2.764,76	2.798,65
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	2.712,44	45.631,90	7.205,16	33.842,99

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi ammontari, sono per il 2013:

5% Tares a favore della Provincia Euro 14.433,85

Spese per consultazioni elettorali politiche e rinnovo cariche Comitato Usi Civici Montevitozzo Euro 28.625,05

Rimborso energia elettrica cimiteri dalla ditta affidataria servizio lampade votive Euro 934,50

Rimborso dagli Usi civici quota consortile Val di Paglia euro 1.080,00

Rimborso per duplici pagamenti fra cui rata leasing pagata erroneamente due volte euro 503,29

Rimborso Istat per progetto non realizzato euro 1.698,00

Imposta di registro e bollo su contratti euro 1.400,00

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 3) l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta “mini Imu” come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della

maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato in euro 657.240,67.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (comuni 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,6 %	Anno 2011 Aliquota 0,6 %	Anno 2012 Aliquota 0,6 %	Anno 2013 Aliquota 0,6 % (previsione assestata)
Euro 205.000,00	Euro 176.838,55	Euro 158.590,28	Euro 177.000,00

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 897.377,98 e del saldo che deve riscuotere per Euro 49.132,02 .

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici	13.977,80	30.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Tarsu	0,00	34.471,00	20.277,61	20.276,91	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.977,80	60.471,00	25.277,61	25.276,91	0,00

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Non vi sono residui formati nell'anno 2010.

Riscossioni di residui formati nell'anno 2011 Euro 1.371,50

Riscossioni di residui formati nell'anno 2012 Euro 12.281,22

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del DL n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate.

In proposito l'Ente Locale non ha sottoscritto il "Protocollo d'intesa" con l'Agenzia delle Entrate.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	2.675,48		2.975,00		665,28	
Riscossione (competenza)	2.675,48		2.975,00		665,28	
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	1.337,74	1.487,50	332,64
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.73 del 02/10/2013.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	83.822,42		18.227,83		8.958,00	
Riscossione (competenza)	83.822,42		18.227,83		8.958,00	
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati esclusivamente al finanziamento del Titolo II di spesa.

9. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di Euro 6.719,96 su un totale di 6.720,00 accertate al Titolo IV, per il finanziamento della parte investimenti.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati certificati rispettivamente il 30/05/2013 ed il 08/05/2013 nel rispetto di quanto prescritto dalla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;

- L'importo del fondo 2013 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione al potenziamento dei servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 3, del Ccnl. 1° aprile 1999;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12
Spese di personale (int. 1)	666.313,43	662.512,00	-0,57%
Altre spese di personale (int. 3)	38.671,92	46.968,00	21,45%
Irap (int. 7)	44.405,96	42.219,64	-4,92%
Altre spese (specificare)	0,00	0,00	
Totale spese personale (A)	749.391,31	751.699,64	0,31%
- componenti escluse (B)	44.210,47	71.786,22	62,37%
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	705.180,84	679.913,42	-3,58%

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia il rispetto di quanto disposto dalle disposizioni in merito alla riduzione della spesa del personale.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel 2013 l'Ente ha effettuato una nuova assunzione di una unità art.110 co.1 D.Lgs. 267/00 nel rispetto del Piano annuale e triennale del fabbisogno di personale. L'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del DL. n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Gli enti soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

11. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel 2013 nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;

12. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.667,00	80%	3.533,40	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	4.816,00	50%	2.408,00	1.216,28

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	3.027,93	50%	1.513,96	1.139,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture ¹	8.722,00	50%	4.361,00	3.552,01

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art. 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi ²	1.567,55	20%	313,55	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

13. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

14. Indebitamento³

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8%⁴ per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011⁵, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
4,24%	4,14 %	3,90%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

¹ Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.

² Restano esclusi quelli destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quando l'acquisto risulti funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

³ Aperture di credito

Alle forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge per il finanziamento delle spese di investimento, si aggiunge la contrazione di aperture di credito (art. 205-bis, del Tuel, aggiunto dall'art. 1, comma 68, lett. c), della Legge 30 dicembre 2004, n. 311). Le condizioni per l'attivazione delle aperture di credito è la disciplina per l'utilizzo e la contabilizzazione delle operazioni sono le stesse di quelle per l'assunzione di mutui. I contratti di apertura di credito devono essere stipulati, a pena di nullità, in forma pubblica e contenere le specifiche clausole e condizioni indicate all'art. 205-bis, del Tuel. I criteri di determinazione della misura del tasso applicabile sono stati definiti con Dm. Mef 3 marzo 2006, pubblicato in G.U. n. 54 del 6 marzo 2006. Le aperture di credito sono soggette al monitoraggio previsto per le altre forme di indebitamento.

⁴ Percentuale così indicata, dall'art. 8, comma 1, della Legge n. 183/11.

⁵ L'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

	2011	2012	2013
Residuo debito	2.440.702	2.601.955	2.500.756
Nuovi prestiti	250.000	2.500	500
Prestiti rimborsati	88.747	103.699	134.651
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			-10.469
Totale fine anno	2.601.955	2.500.756	2.356.136

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	121.123	118.792	111.428
Quota capitale	88.747	103.699	134.651
Totale fine anno	209.870	222.491	246.079

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2011	2012	2013
0	0	0

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha strumenti finanziari anche derivati.

15. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore attesta che non sono state rese attestazioni di sussistenza di debiti fuori bilancio da parte dei Responsabili dei Servizi al 31 dicembre 2013. Il Revisore invita i Responsabili dei Servizi a fornire comunque le attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, del Tuel:

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0,00	0,00	0,00

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2013 non sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata.

16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	25.276,91
Entrate per eventi calamitosi	350.000,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	332,64
Altro*	
Totale	375.609,55

*specificare la tipologia

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	350.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati (quota parte)	25.609,55
Altro*	
Totale	375.609,55

*specificare la tipologia

17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	299.689,04	483.695,76	63,00	36%
Servizio idrico integrato				
Servizio smaltimento rifiuti	657.240,67	656.005,00	100%	100%

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2013, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Mensa scolastica	68.000,00	42.634,24	-25.365,76	62,70	36,00
Servizio Inumazione	9.600,00	11.100,00	1.500,00	115,63	36,00
Cerimonie nuziali	180,00	75,00	-105,00	41,67	36,00
Trasporto scolastico	254.368,00	45.806,30	-208.561,70	18,01	36,00
Parco archeologico	110.090,01	113.013,00	2.922,99	102,66	36,00
Sezione Primavera	40.000,00	14.190,00	-25.810,00	35,48	36,00
Acqua naturalizzata	1.457,75	945,50	-512,25	64,86	36,00

- 3) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013	Residui derivanti dall'esercizio 2012 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2013	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2013
Asilo Nido	14.190,00	14.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	34.719,50	31.356,00	4.390,00	0,00	4.390,0	4.390,0
Trasporto scolastico	20.806,30	19.438,30	1.584,00	0,00	1.584,00	1.584,00
Altro*	132.120,50	125.133,00	7.845,00	7.845,00	0,00	0,00

* specificare il servizio

18. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto ed allegato allo stesso dalla quale si evidenzia che l'unico parametro non rispettato risulta quello al punto 4 "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente". L'Organo di revisione, ricorda che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

Accertamenti	(+)	3.918.897,51
Impegni	(-)	3.822.822,27
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		96.075,24

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dell'anno precedente sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	2.355.557,79	2.431.177,63
Entrate titolo II	106.522,64	288.633,72
Entrate titolo III	405.025,19	395.565,25
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.867.105,62	3.115.376,60
(B) Spese titolo I	2.699.737,24	2.783.713,17
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	125.881,28	114.562,55
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	41.487,10	217.100,88
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	76.052,79	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		0,00
- altre entrate (specificare)		0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	73.897,52	121.025,64
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
Risparmi mutui rinegoziati	73.897,52	99.949,77
Entrate proprie		21.075,87
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	43.642,37	96.075,24

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	1.580.179,62	570.020,10
Entrate titolo V **	2.500,00	500,00
(M) Totale titoli (IV+V)	1.582.679,62	570.520,10
(N) Spese titolo II	1.700.313,78	691.545,74
(o) differenza di parte capitale(M-N)	-117.634,16	-121.025,64
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	73.897,52	121.025,64
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	43.736,64	
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	0,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			425.064,98
Riscossioni	924.073,79	2.701.740,00	3.625.813,79
Pagamenti	1.315.740,49	2.154.831,07	3.470.571,56
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			580.307,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			580.307,21

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	3.918.897,61
Totale impegni di competenza	-	3.822.822,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA		96.075,24
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	995,93
Minori residui attivi riaccertati	-	352.178,27
Minori residui passivi riaccertati	+	383.344,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		32.161,89
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		96.075,24
SALDO GESTIONE RESIDUI		32.161,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		122.977,73
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		251.214,86

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo* di Euro 251.214,86.

Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	23.597,79	18.960,48	39.363,95
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	29.887,38	730,99	1.785,19
Fondi di ammortamento			2.136,02
Fondi non vincolati	97.474,49	103.286,26	207.929,70
TOTALE	150.959,66	122.977,73	251.214,86

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2012 di Euro 122.977,73 non è stato applicato nell'esercizio 2013.

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	580.307,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	580.307,21

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere nei termini di legge:

Fondi ordinari.....	429.181,64
Euro	
Fondi vincolati da mutui.....	148.421,60
Euro	
Altri fondi vincolati.....	2.703,97
Euro	
TOTALE.....Euro	580.307,21

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione datato 29 gennaio 2014.

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	2.843.223,32	3.085.814,95
<i>Costi della gestione</i>	Euro	2.965.990,17	3.016.039,63
Risultato della gestione	Euro	-122.766,85	69.775,32
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	0	0
Risultato della gestione operativa	Euro	-122.766,85	69.775,32
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-117.769,64	-110.641,68
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-240.536,49	-40.866,36
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	209.495,63	-274.309,36
Risultato economico di esercizio	Euro	-31.040,86	-315.175,72

Il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato prevalenza dai maggiori proventi di gestione e dai minori oneri finanziari relativi all'ammortamento dei mutui.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
399.676,71	394.237,45

Nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	544.963,17	17.159,64	527.803,53
Immobilizzazioni materiali	7.867.580,49	20.560,84	7.847.019,65
Immobilizzazioni finanziarie	483.543,56	- 22.655,67	506.199,23
Totale immobilizzazioni	8.896.087,22	15.064,81	8.881.022,41
Rimanenze	10.200,00	1.450,00	8.750,00
Crediti	4.850.679,32	53.366,87	4.797.312,45
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	425.064,98	- 155.242,23	580.307,21
Totale attivo circolante	5.285.944,30	- 101.875,36	5.386.369,66
Ratei e risconti	2.599,45	- 7.300,30	9.899,75
Totale dell'attivo	14.184.630,97	-92.660,85	14.277.291,82
Conti d'ordine	3.842.942,22	196.911,04	3.646.031,18
Passivo			
Patrimonio netto	4.403.254,33	315.175,15	4.088.079,18
Conferimenti	5.952.526,62	- 375.107,04	6.327.633,66
Debiti di finanziamento	2.500.755,50	144.619,90	2.356.135,60
Debiti di funzionamento	1.286.428,10	- 150.082,14	1.436.510,24
Debiti per anticipazione di cassa	-	-	-
Altri debiti	26.641,67	- 37.917,39	64.559,06
Totale debiti	3.813.825,27	- 43.379,63	3.857.204,90
Ratei e risconti	15.024,75	10.650,67	4.374,08
Totale del passivo	14.184.630,97	- 92.660,85	14.277.291,82
Conti d'ordine	3.842.942,22	196.911,04	3.646.031,18

L'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento degli inventari e alla riconciliazione dello Stato patrimoniale.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che alla stessa non sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

L'Organo di revisione suggerisce all'Ente in generale ed alla Giunta in particolare di provvedere ad adeguare tale Relazione al disposto dell'art. 231 del Tuel, atteso che il citato documento oltre ad esprimere "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti", deve analizzare anche "gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato non è stata ancora costituita;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione non ha ancora presentato alla data odierna, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE RESIDUI

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	995,93	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	11.737,67	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	41.849,43	
Risultato		31.107,69
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	-	
Minori riaccertamenti nei residui attivi	340.440,60	
Minori riaccertamenti nei residui passivi	341.494,80	
Risultato		1.054,20
Risultato dalla gestione delle partite di giro		-
Risultato finale della gestione residui (a)		32.161,89

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	0	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	110.245,67	
Minori impegni nelle spese di competenza	209.470,41	
Risultato		99.224,74
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	0	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	859.465,12	
Minori impegni nelle spese di competenza	856.315,62	
Risultato		- 3.149,50
Risultato finale della gestione di competenza (b)		96.075,24

Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)		
		122.977,73

Avanzo di amministrazione <i>(somma algebrica di a + b + c)</i>		251.214,86
---	--	-------------------

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva il buon risultato della gestione di competenza e del finanziamento di alcune spese di investimento con la parte corrente di bilancio.

2. UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO 2013

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito dall'art. 187, del Tuel, di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso, l'Organo di revisione consiglia le seguenti

destinazioni dell'avanzo sia per estinzione anticipata dei prestiti che per il finanziamento di spese di investimento.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Il Revisore Unico

